



Francesco Gendusò

Csaba Mogyoró



Alessandro Spigno



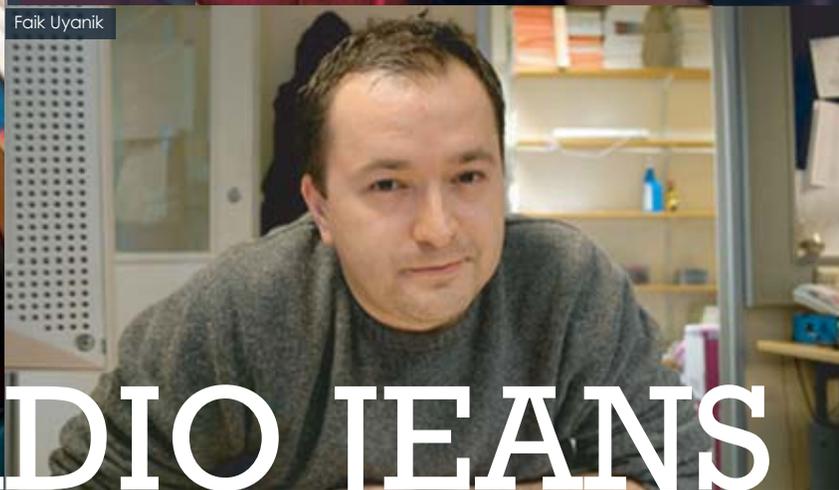
Amandine Ceccaroli



Faik Uyanik



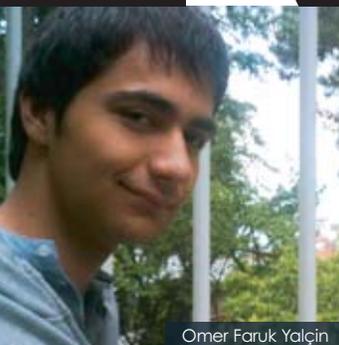
Silvia Panna



RADIO JEANS

NEL MEDITERRANEO,

SI PARTE!



Omer Faruk Yalçın
Chiara Colasanti



Tamas Szolnoky



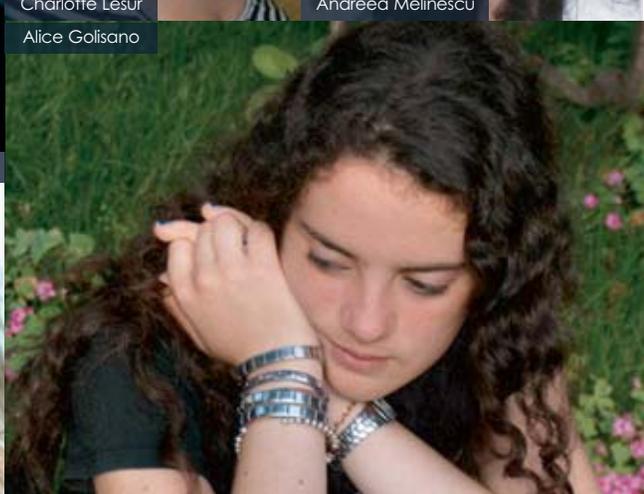
Charlotte Lesur
Alice Golisano



Andreea Melinescu



Camille Brau



DAL 26 LUGLIO AL 3 AGOSTO SESSANTA RAGAZZI PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA SI SONO RIUNITI A GENOVA PER IMPARARE, TUTTI INSIEME, A FARE LA PRIMA RADIO DEGLI STUDENTI DEL MEDITERRANEO

Un momento formativo per poter garantire a tutti i partecipanti una base comune di preparazione con seminari rivolti tanto agli studenti quanto ai tutor; un'occasione per condividere esperienze emozioni, obiettivi e prepararsi tutti insieme alla nascita della prima radio degli studenti del Mediterraneo, Radio Jeans. Dal 26 luglio al 3 agosto i protagonisti di questo emozionante primo appuntamento internazionale legato al progetto di Arssu Liguria (Azienda Regionale per i Servizi Scolastici e Universitari), Mandragola Editrice e European Youth Press sono stati ragazzi provenienti dalla Spagna, dalla Francia, dalla Repubblica Ceca, dalla Romania, dalla Bulgaria, dalla Turchia, dall'Ungheria, dal Belgio e dall'Italia. Nei sette giorni di attività tutti hanno assistito alle lezioni di giornalisti di fama internazionale (Alberto Severi, Faik Uyanik, Andreas Rogal, Emiliano Poddi) e contemporaneamente si sono esercitati nella realizzazione di programmi, format, campagne di comunicazione sociale tra pari (peer to peer) che hanno promosso valori come la solidarietà, la tolleranza, l'accettazione delle diversità e la comprensione interculturale per rafforzare la coesione sociale nell'Unione Europea. E tornando nei loro Paesi metteranno in pratica quello che hanno imparato a Genova, uniti dalla convinzione fortissima che, sì, una radio può realizzare il sogno di un'unità transnazionale fondata sui valori della cultura e della solidarietà reciproca

Perché fare radio?

Partecipare alla realizzazione di una trasmissione radiofonica potrebbe sembrare un esercizio lontano dall'attività che i ragazzi dovrebbero considerare prioritaria per la loro formazione, cioè lo studio. Invece, come dimostrano tante esperienze di network giovanili come Zai.net in tutta Europa, e come pure ha rivelato il workshop di Genova, il mezzo radiofonico è un eccellente catalizzatore di creatività, capacità del lavoro in gruppo,

competenze e abilità varie. Le informazioni e le conoscenze culturali necessarie a confezionare una trasmissione radiofonica rendono, infatti, l'attività complementare al percorso di studi; la rielaborazione di quelle stesse informazioni in un altro linguaggio la rende un'esperienza utile a prescindere dalle future scelte professionali. Il lavoro di gruppo, con le specializzazioni del singolo e il confronto con gli altri, stimola negli studenti la capacità di interagire e collaborare tutti al medesimo obiettivo: confezionare la trasmissione.

Le attività durante il workshop

Durante il workshop ciascuno degli studenti coinvolti ha assolto a un compito preciso, che ha portato avanti nel corso del progetto in sinergia con gli altri partecipanti e con i tutor e i coordinatori. Nel corso delle prime giornate sono stati individuati:

- un coordinatore del progetto (docente);
- un direttore del programma;
- i conduttori;
- una redazione (studenti addetti alla ricerca degli ospiti e alla preparazione dei testi);
- speaker per la lettura delle schede;
- studenti addetti al montaggio del programma.

I docenti, dopo una breve sessione teorica sul linguaggio radiofonico giornalistico e la sua specificità, condotta attraverso lezioni in aula con esempi e *case histories*, hanno guidato i ragazzi all'attività vera e propria di laboratorio radiofonico. Una sessione di approfondimento è stata dedicata alla tecnica di registrazione, montaggio e post produzione.

Insomma, ora che i giovani e giovanissimi partecipanti hanno fatto ritorno nelle loro città carichi di conoscenze, amicizie, esperienza diretta su come collaborare al grande palinsesto di Radio Jeans, non ci resta che ascoltare la nuova radio degli studenti europei!

«*Ho deciso di specializzarmi nel giornalismo radiofonico perché credo profondamente nella magia della comunicazione via radio. È così diversa dagli altri mezzi, così intima. È come una conversazione privata tra un giornalista e un ascoltatore... si tratta di mostrare un'immagine potendo servirsi solo dei suoni*

Velina Barova, 20 anni, Sofia, Bulgaria (Tutor)

«*Sono sempre nervosa prima di parlare alla radio dal vivo, ma alla fine va tutto bene, riesco a far passare il mio messaggio agli ascoltatori e questa è la cosa che più conta per me*

Andreea Melinescu, 17 anni, Craiova, Romania (Studente)

UNA RADIO... DI CLASSE!

E DOPO L'ESPERIENZA CON I GIOVANI DEL WORKSHOP, RADIO JEANS SI PREPARA A TRASMETTERE DALLE TEEN WEB RADIO, LE STAZIONI INSTALLATE NELLE SCUOLE

Sono ormai tante le scuole secondarie superiori sparse per la Liguria che nel nuovo anno scolastico cavalcheranno le onde di Radio Jeans: per tutta l'estate sono, infatti, proseguite a pieno ritmo le installazioni dei radiokit negli istituti che hanno aderito al progetto per diventare Teen Web Radio (Twr), cioè vere e proprie emittenti che contribuiranno a costruire il palinsesto di Radio Jeans, l'unico canale radiofonico del Mediterraneo realizzato con il contributo degli studenti messi in rete dalle scuole e dai diversi Paesi di provenienza.

L'installazione dei radio-kit è stata accolta dappertutto con enorme entusiasmo: tanto i docenti quanto gli studenti sono ansiosi di mettersi in gioco in questa nuova esperienza formativa. Il canale radiofonico diventerà infatti una sorta di finestra aperta sul mondo in cui convogliare interessi e passioni, e attraverso cui mettere in luce piccoli e grandi successi.

Abbiamo chiesto ad Adriana Romano, docente al Liceo scientifico "Grassi" di Savona, che cosa si aspetta da questo nuovo progetto: «Spero innanzitutto che il grup-

po che lavorerà intorno a Radio Jeans sia trasversale, in modo da abbracciare ragazzi di classi e di età diverse, e che questa nuova attività sia un mezzo per far emergere le loro passioni e per abituarli al lavoro in gruppo, all'organizzazione. Radio Jeans sarà per me e per l'intera scuola anche un modo per ricordare l'entusiasmo che il caro collega Massimo Bellini, scomparso all'improvviso da poco, aveva manifestato verso l'iniziativa».

I ragazzi del laboratorio territoriale Presente Futuro di Genova, al lavoro per Radio Jeans da qualche mese, hanno già provato l'emozione di inviare i loro contributi al palinsesto: «Erano spaventati e felici – ha commentato Ornella Massa, docente all'IPSIA "Meucci" di Genova e referente del laboratorio – la nostra esperienza coinvolge ragazzi di ogni nazionalità e ciascuno ha trovato nell'attività della radio il proprio spazio. Nei prossimi mesi potrete ascoltare tanti altri contributi presi direttamente dalla strada, piccole inchieste, reportage per dare voce alla gente comune: siamo non a caso un centro territoriale».

LA SCUOLA CHE FA RADIO, LA RADIO CHE FA SCUOLA

Le Teen Web Radio consentono all'istituto di collegarsi con Radio Jeans per partecipare direttamente ai programmi, elaborare autonomamente un proprio palinsesto e trasmetterlo in rete (radioweb) o all'interno dell'istituto, ma hanno anche un'altra importante funzione: permetteranno ai ragazzi e ai docenti di condividere i contenuti con la cabina di regia e di utilizzare al meglio la piattaforma della formazione a distanza.

Attorno alla Twr si forma il gruppo di lavoro (team) di studenti generalmente coordinato da uno o più insegnanti nell'ambito dei P.O.F. degli istituti. L'obiettivo finale di Radio Jeans Network è quello di ottenere un palinsesto composto di musica e programmi di informazione, educational, intrattenimento scelti dalla cabina di regia tra le migliori proposte presenti nei palinsesti delle singole Twr.

Per ricevere più informazioni e magari candidare la propria scuola a diventare una Twr, visitate il sito ufficiale di Radio Jeans: www.radiojeans.net